

La regista tunisina de 'La Voce di Hind Rajab' sarà premiata al Biografilm

Ben Hania, in lizza per gli Oscar, riceverà il Celebration of Lives Award



Biografilm, il festival cinematografico che si svolgerà a Bologna dal 5 al 15 giugno, conferirà alla regista tunisina Kaouther Ben Hania il prestigioso International Celebration of Lives Award 2026, il premio che celebra le personalità che hanno lasciato un segno indelebile nel cinema documentario e del racconto del reale.

L'omaggio segna il ritorno della cineasta a Bologna dopo il successo dell'edizione 2024, quando il Festival ospitò l'anteprima italiana del pluripremiato 'Quattro figlie'.

Il profilo internazionale di Ben Hania è stato consacrato grazie a 'La voce di Hind Rajab' che ha scosso le coscienze internazionali sin dal suo debutto alla Mostra del Cinema di Venezia 2025.

Il film, vincitore a Venezia del Leone d'Argento - Gran Premio della Giuria, ricostruisce i tragici eventi che hanno coinvolto la piccola Hind Rajab a Gaza.



Partendo dalle registrazioni audio originali delle chiamate di soccorso alla Mezzaluna Rossa, Ben Hania costruisce un'opera sulla memoria e sulla responsabilità del vedere, trasformando un caso di cronaca in un grido universale di umanità. 'La voce di Hind Rajab', finalista ai Bafta, è attualmente in lizza per gli Oscar del 2026 come miglior film straniero.

"Il cinema di Kaouther Ben Hania rivendica una missione di resistenza e militanza. Dalla narrazione intima di 'Quattro figlie' all'impegno civile de 'La voce di Hind Rajab', la sua opera dimostra una forza espressiva straordinaria. Celebriamo una regista che interroga il presente con un coraggio che fonde magistralmente estetica ed etica", hanno detto i direttori artistici del Biografilm, Chiara Liberti e Massimo Benvegnù.

https://www.ansa.it/emiliaromagna/notizie/2026/02/26/la-regista-tunisina-de-la-voce-di-hind-rajab-sara-premiata-al-biografilm_3028f5a5-a565-473a-8bc4-1b8af903e48f.html

The winning generation, il film della torinese Eie Film al Biografilm

Supportato da Film Commission Torino Piemonte debutta al concorso in prima italiana
09 giugno 2026



(ANSA) - TORINO, 09 GIU - Dopo 12 anni di lavorazione e l'anteprima internazionale a Movies That Matter 2026 - il principale festival dedicato al cinema per i diritti umani - The Winning Generation di Marco De Stefanis approda in Italia, nel concorso internazionale del Biografilm di Bologna, in corso fino al 15 giugno.

La proiezione in anteprima italiana sarà mercoledì 10 giugno alle 18.45 al Cinema Lumiere di Bologna, alla presenza del regista Marco De Stefanis e dei produttori Alessandro Caroli e Zelia Zgobar (Eie Film).

The Winning Generation (101', Paesi Bassi/Italia/Armenia 2026) è un documentario che segue l'evoluzione del giovane attivista armeno Shahan Harutyunyan, da quando, appena quattordicenne, decise di portare avanti l'eredità del padre e del nonno nella lotta per l'indipendenza armena, fino ai giorni nostri: divenuto figura politica emergente, proprio il 7 giugno 2026 prenderà parte alle elezioni nazionali con il suo partito.

The Winning Generation è stato scelto da Biografilm come uno dei tre titoli che hanno preso parte a Tutta un'altra storia Pratello Award | Biografilm 2026, un progetto educativo d'inclusione sociale che coinvolge ragazzi e ragazze in situazione di marginalità: una giuria giovani composta da un gruppo di ragazzi dell'Istituto Penale per Minorenni Pietro Siciliani di Bologna, assegnerà il Pratello Award al miglior film documentario su una selezione del programma adatta al pubblico giovane. Il vincitore verrà comunicato il 12 giugno.

Marco De Stefanis è un regista italiano che ha lavorato per Rai, Mediaset, Discovery Channel e History Channel, realizzando documentari in diversi paesi tra cui Italia, Messico, Colombia, Egitto, Congo e Nepal. (ANSA)

https://www.ansa.it/amp/piemonte/notizie/2026/06/09/the-winning-generation-il-film-della-torinese-eie-film-al-biografilm_95090cc8-8a7b-499f-be90-df136cb9e01f.html

Biografilm 2026: Kaouther Ben Hania vince "International Celebration of Lives Award"



16 giugno 2026, 15:26

Redazione ANSA

Il premio celebra personalità che hanno lasciato un segno indelebile nel cinema documentario

https://www.ansa.it/sito/videogallery/spettacolo/2026/06/16/biografilm-2026-kaouther-ben-hania-vince-international-celebration-of-lives-award_53a8b3ff-a389-4531-b7ed-5f9e1e70d605.html

Milena Vukotic, 'La Strada di Fellini ha cambiato la mia vita'

L'attrice al Biografilm per il Celebration of Lives Award 2026



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Per me tutto cambiò quando vidi La Strada di Fellini.

Ero in Francia al tempo e la mia vita era dedicata alla danza.

Tornai a Roma. Dovevo assolutamente cercare di incontrare e conoscere Fellini, dare 'sfogo' a quello che La Strada mi aveva suscitato. Ci riuscii. Ricordo che stava girando un film e io mi ero fatta un'elaboratissima acconciatura nei capelli. Lui appena mi vide mi mise una mano in testa". A raccontarlo all'ANSA è Milena Vukotic, grande signora del palcoscenico con più di 100 film con grandi come Damiani, Risi, Fellini, Monicelli, Scola, Zeffirelli fino, in tempi più recenti, Ferzan Ozpetek. Al Biografilm di Bologna, il festival con la direzione artistica di Chiara Liberti e Massimo Benvegnù, ieri sera ha ritirato il Celebration of Lives Award 2026 e ha accompagnato la serie documentaria Sguardi in camera di Francesco Corsi e Paolo Simoni sulla storia italiana filmata dagli italiani stessi - e narrata da Vukotic - che verrà pubblicata su Iwonderfull. "Il cinema mi manca molto. Mi piacerebbe lavorare con Nanni Moretti, Paolo Sorrentino, ancora con Pupi Avati. Lanciamo un appello", ride l'attrice.

Intanto, a 91 primavere splendidamente portate, la sua agenda è fitta di impegni a teatro. Il 14 luglio al Festival di Borgio Verezzi debutterà ne L'Inconveniente, commedia dello spagnolo Juan Carlos Rubio, accanto a Giulia Fiume e Marco Grossi, per la regia di Luca Manfredi. A fine agosto, al Festival di Todi sarà la volta di Colette, diretto da Silvano Spada. E a novembre, per il terzo anno consecutivo, riprenderà Lezioni d'Amore di Andrée Ruth Shammah, al Franco Parenti di Milano.

https://www.ansa.it/emiliaromagna/notizie/2026/06/14/milena-vukotic-la-strada-di-fellini-ha-cambiato-la-mia-vita_47dd7782-d1ee-496b-8aaf-7ee47bc17390.html